

Risparmiano i soldi sui buoni pasto per chi opera in smart working e danno i soldi alla previdenza integrativa

Ecco scoperta l'arrendevolezza dei sindacati complici verso lo smart working, per mesi abbiamo messo in guardia i lavoratori e le lavoratrici della P.A. sull'utilizzo che avrebbero fatto dello smart working per risparmiare su tutto: dagli affitti alle utenze, dai buoni pasto agli straordinari, senza parlare delle mansioni esigibili in continua crescita.

Milioni di euro risparmiati non accordando ai dipendenti pubblici in lavoro agile il diritto al pasto, ma spesso e volentieri pretendendo, per chi lavora a casa, il rispetto dei canonici orari .

Niente buono pasto perchè si digiuna stando in smart? Parrebbe di sì!

Ora si scopre perchè cgil, cisl, uil e csa sono favorevoli ad un ampliamento dello smart working al Comune di Milano, perchè parte dei risparmi (mancata erogazione dei buoni pasto e fine del lavoro straordinario) saranno destinati al welfare integrativo, pensioni in primis, che loro stessi contribuiscono a cogestire.

Infatti l'articolo 1, comma 870, della legge 178/2020 (legge di bilancio 2021) prevede che i risparmi, accertati a consuntivo, siano in parte destinati *al welfare aziendale, alla contrattazione integrativa (ovviamente con le forche caudine della performance).*

Appurato che questi soldi sono stati sottratti ai lavoratori in smart workin, lor signori potrebbero almeno destinarli all'incremento del fondo della produttività, che ha subito continue erosioni per anni.

Già cgil-cisl-uil avanzano in alcuni comparti proposte di incrementare il welfare aziendale con sanità e previdenza integrativa.

Invece di aumentare gli investimenti per sanità e servizi pubblici i sindacati complici preferiscono investire sui fondi previdenziali e al contempo rinunciano a contrastare la perdita di potere di acquisto e di contrattazione.

Ancora una volta cgil cisl uil non tutelano la forza lavoro, ma solo le politiche di austerità e di contenimento dei costi e non contrastano neanche la distruzione della sanità pubblica, scegliendo di mettere soldi nella sanità integrativa.

Basta giochetti sul salario dei lavoratori, al posto del welfare aziendale occorre inserire nel prossimo contratto nazionale la 14^a mensilità.

Milano, 11/2/2021

CUB Pubblico Impiego Comune di Milano